

Riabilitazione nervi tesi tra la Asl e Barberini

Nervi tesi tra il direttore generale della Asl 3 Sandro Fratini e il consigliere regionale Luca Barberini (Pd). Stizzita è stata ieri la replica del manager della Asl al consigliere che paventava un depotenziamento del Centro di riabilitazione di Cascia, facendo riferimento a una carenza di personale che rischierebbe di mettere in discussione la funzionalità.

«Non c'è alcuna grave carenza di personale - è stata la secca replica di Fratini - né il rischio di un ridimensionamento.

L'Azienda ha provveduto ad avviare le

procedure per integrare il fisioterapista mancante e il Centro sta lavorando a pieno ritmo e in maniera eccellente su 20 pazienti.



Sandro Fratini

Invito pertanto il consigliere, che evidentemente non conosce bene la situazione, a evitare allarmismi». Apriti cielo.

Sono trascorse poche ore e, a stretto giro di posta, si è registrato il nuovo intervento di Barberini: «La risposta stizzita e piccata del direttore generale della Asl 3 conferma le mie preoccupazioni», ha detto il consigliere che, nel ribadire «la latitanza della Asl rispetto a precise e ripetute segnalazioni», ha anche consigliato «al direttore pro tempore di documentarsi meglio e verificare il rispetto dei parametri di legge della struttura».

Un botta e risposta al veleno. Ma troppo delicata e importante è la questione, che riguarda la salute pubblica, per metterla in relazione a eventuali strascichi della bufera che nei mesi scorsi, in Umbria, ha fatto tremare politica e sanità.

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

